

VERBALE n. 67 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 10/2/2005 alle ore 15,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, presso l'Aula del Senatino al primo piano del Rettorato, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbali di Giunta del 17/1/2005 e del 25/1/2005.
3. Commissione fondi per la parametrizzazione.
4. Centri di ricerca.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Guido MARTINELLI, Cosimo PALAGIANO, Giuseppe VENANZONI, Fabrizio VESTRONI.**

E' assente il prof. **Roberto PASSARIELLO.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

1. Comunicazioni.

Non vi sono argomenti iscritti al punto 1.

2. Approvazione verbali di Giunta del 17/1/2005 e del 25/1/2005.

I verbali delle sedute della Giunta del 17/1/2004 e del 25/1/2005 sono approvati all'unanimità.

3. Commissione parametrizzazione fondi di dotazione.

MARTINELLI riassume brevemente, per i Colleghi recentemente eletti, i criteri che la Commissione (D'Arcangelo-Vestroni per il Collegio/Martinelli-Gentile per il CdA) ha utilizzato nell'algoritmo utilizzato per la parametrizzazione dei fondi di dotazione ordinaria ai dipartimenti. Sono stati richiesti inoltre ai dipartimenti, anche altri dati utili al nucleo di valutazione o utilizzabili in un prossimo futuro.

La scheda approntata permette, dalle singole postazioni di PC, di inserire i dati che vengono automaticamente convogliati in un file *excel* depositato attualmente sul *server* di Fisica. Per l'anno 2005 la scheda non è stata ancora attivata ma una volta che lo sarà, risulterà modificabile in qualsiasi momento fino ad un giorno deciso dalla Commissione in cui si effettueranno i conteggi. I dati pregressi e utilizzati per le parametrizzazioni degli anni precedenti rimarranno imm modificabili, ma saranno automaticamente "ricaricati" per poter lavorare all'anno in corso.

Sono stati comunque raccolti una serie di suggerimenti dei singoli direttori con l'accoglimento dei quali si è già provveduto a modificare la scheda; non sono state prese in considerazione, invece, quelle proposte che comportano un inserimento di parametri di non chiara né agevole quantificazione. Altri parametri da prendere in considerazione potrebbero essere:

- Aule - Nella raccolta dei dati relativi al 2005, la Commissione si è riproposta di considerare il dato, ma operando una distinzione tra le aule che sono a carico dei dipartimenti e quelle che sono a carico delle facoltà.
- Personale ATAB - E' opportuno controllare con attenzione i numeri relativi al personale ATAB distribuito tra le strutture, separandoli a seconda della categoria di appartenenza (B, C, D, EP, socio-sanitari).
- Ulteriori criteri - Si discuterà se ed in quale modo attuare la raccolta dei dati relativi alle pubblicazioni dei singoli docenti afferenti alle strutture e relativi al conto terzi.

Infine MARTINELLI sottolinea l'importanza di provvedere immediatamente al rinnovo della Commissione e all'elezione, da parte del SA, di un esponente in rappresentanza delle Facoltà, dovendosi, nei tempi brevi, procedere ad una parametrizzazione dei fondi da attribuire alle stesse.

Al fine di integrare la Commissione in sostituzione del collega Enzo D'Arcangelo viene proposto il nome di Giuseppe Venanzoni che già in passato aveva fatto parte di analoga commissione.

La Giunta approva all'unanimità.

4. Centri di ricerca.

BIAGIONI riassume brevemente la situazione e fa presente che nella documentazione necessaria, da presentarsi a cura del Comitato promotore non è esplicitamente richiesta la delibera dei Consigli di Dipartimento cui afferiscono i singoli docenti promotori bensì si fa genericamente riferimento a non meglio identificate strutture interessate e fa notare altre incongruenze rilevate nel testo dello Statuto-tipo.

- Art.1 co.1 - L'istituzione del Centro viene proposta su iniziativa di docenti appartenenti ad almeno due strutture senza che lo Statuto-tipo ne citi la tipologia. Sarebbe opportuno si trattasse di due dipartimenti

in quanto l'attività di ricerca è svolta selettivamente da essi. A Suo giudizio è necessario che i Dipartimenti, tramite i loro Consigli, esprimano l'interesse scientifico all'iniziativa e all'attività del costituendo Centro.

- Art.2 – Il Centro viene rinnovato su richiesta esplicita del Consiglio del Centro ma previo parere positivo del SA e del CdA. Di fatto, anche nel caso in cui un Dipartimento abbia deliberato il suo iniziale interesse alla costituzione del Centro, al momento del rinnovo, viene escluso da qualsivoglia decisione in merito.
- Sarebbe inoltre opportuno inserire nello Statuto-tipo una norma che preveda, nel caso in cui il Centro sia ospitato da una struttura dipartimentale, che i ricercatori afferenti al Centro partecipino con fondi propri alle spese per la manutenzione dei locali, dei mezzi tecnici etc. Allo stato attuale della normativa, mentre da un lato il Dipartimento viene a perdere il prelievo dai fondi di ricerca di coloro che afferiscono al centro, dall'altro i singoli ricercatori continuano a fruire degli spazi e delle strutture messe a disposizione del Dipartimento senza però contribuire alle spese di funzionamento.

MARTINELLI aggiunge, tra l'altro che, anche se nella delibera del CdA del 20/5/2003 si indica – tra gli elementi essenziali per la costituzione di un centro di ricerca - quello dell'autosufficienza per i costi relativi al funzionamento ordinario” questa affermazione non è esatta poiché essi incidono, comunque, sul *budget* dei dipartimenti tramite ad es. il costo della bolletta telefonica, l'occupazione e la manutenzione ordinaria dei locali etc. Sarebbe opportuno che nello Statuto-tipo si prevedesse anche che i centri si impegnano a corrispondere ai dipartimenti ospitanti, l'*overhead* di sostentamento per le spese generali.

La Giunta dopo uno scambio di vedute decide di presentare al SA una modifica dello Statuto-tipo dei Centri di ricerca e delega Biagioni a presentare una bozza di emendamenti in una successiva seduta di Giunta.

La Giunta approva all'unanimità.

5. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti iscritti al punto 5.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci